

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data sottoscrizione dell'Ipotesi		21 agosto 2013
Periodo temporale di vigenza		Annuale: anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Direttore Generale, Responsabile dei Servizi Amministrativi, Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabile del Servizio SUAP, Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Responsabile dei Servizi alla Persona, Responsabile della Struttura Unica Polizia Municipale. OO SS ammesse alla contrattazione: C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L., S.U.L.P.M. OOSS firmatarie: C.G.I.L., C.I.S.L.
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		a) Istituti del trattamento accessorio previsti dal CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto Regioni – Autonomie Locali b) Metodologia per la presentazione e rendicontazione dei progetti
Rispetto dell'iter Adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di Controllo Interno	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno Ai sensi del CCNL Enti locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni		L'Ente non possiede al suo interno figure dirigenziali, eccetto il Segretario Comunale

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi)

Indennità per particolari responsabilità previste dall' art. 7 CCNL 9.5.2006

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ente sono individuate le situazioni di lavoro in cui siano collocati dipendenti, delle categoria B, C e, quando ad essi non siano affidati incarichi nell'ambito dell'area delle posizioni organizzative, della categoria D, cui sia affidato l'esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità o che operino in situazioni di complessità organizzativa e/o che richiedano l'attivazione di particolari professionalità tecniche, con ampi margini di autonomia lavorativa, in corrispondenza di esigenze organizzative dei servizi, e comunque nel rispetto delle mansioni previste dalla categoria di appartenenza.

Per l'esercizio di specifiche responsabilità del personale della categoria D, attribuite con atto formale, la misura delle indennità viene graduata come segue:

1. Responsabilità di attività sostitutiva del titolare di P.O. (fatta eccezione per l'adozione di atti a rilevanza esterna).
2. Responsabilità di apposizione parere di regolarità tecnica sulle proposte deliberative
3. Responsabilità di presidente e/o componente di commissioni di concorso
4. Responsabilità di presidente e/ componente di commissioni di gara
5. Responsabilità di conduzione di gruppi di lavoro (non solo di coordinamento di personale)
6. Responsabilità di conseguimento di obiettivi e risultati specifici
7. Responsabilità di realizzazione di programmi e piani di attività
8. Responsabilità di istruttorie particolarmente complesse
9. Responsabilità di sistemi relazionali complessi (es. Delegazione trattante)
10. Responsabilità di preposizione a strutture complesse e/o strategiche
11. Responsabilità di gestione di risorse
12. Responsabilità di attività quando non ricorrono le condizioni per l'attivazione di mansioni superiori
13. Responsabilità di elaborazioni decisionali di particolare rilevanza (senza effetti esterni)
14. Responsabilità di elaborazione di pareri (anche con effetti esterni)
15. Responsabilità di concorso decisionale.

La misura annuale è determinata come segue:

Presenza contestuale di almeno 7 fattispecie = importo annuo euro 2.000,00

Presenza contestuale di almeno 5 fattispecie = importo annuo euro 1.500,00

Presenza di almeno 3 fattispecie = importo annuo euro 1.050,00

Al personale delle categorie B e C che esercita, in virtù di un atto formale del responsabile del servizio, compiti che comportano specifiche responsabilità diverse da quelle indicate al punto precedente, sono corrisposti compensi graduati in sede di contrattazione decentrata strettamente correlati al livello di responsabilità attribuita.

I criteri per la determinazione delle indennità sopra citate sono i seguenti:

- a) coordinamento risorse umane;
- b) responsabilità tecnica;
- c) deleghe particolari;
- d) altri incarichi.

Le risorse del fondo destinate alle indennità per particolari responsabilità previste dall' art. 7 CCNL 09/05/2006 ammontano a € 6.806.

Le delegazioni di parte pubblica e sindacale hanno concordato di modificare il CCDI sottoscritto in data 28.12.2009 in riferimento ai limiti fissati per l'attribuzione delle specifiche responsabilità. L'importo del compenso sarà definito da ciascun responsabile di servizio, nel limite delle risorse attribuite, nel rispetto del limite massimo di cui all'art.7 del CCNL del 2006 e del limite minimo definito dal contratto decentrato integrativo del 2009, in stretta correlazione con le specifiche responsabilità assegnate.

Indennità previste dall'art.17 c.1 lett. i) CCNL 01/04/99

Per l'esercizio di specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale derivanti dalle sotto indicate qualifiche, sono stabiliti i seguenti importi:

- ufficiale di stato civile e anagrafe ed ufficiale elettorale € 600,00;
- addetti uffici relazioni con il pubblico € 600,00;

Indennità di maneggio valori (art.36 CCNL integrativo del 14/09/2000)

Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori di cassa compete un'indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati:

Anagrafe € 245,00

Polizia Municipale € 312,00

Indennità di turnazione (art.22 CCNL integrativo del 14/09/2000)

Servizio Polizia Municipale € 5.800,00

Indennità di reperibilità (art.23 CCNL integrativo del 14/09/2000)

Il servizio di reperibilità è effettuato tramite turno fisso di reperibilità a domicilio dai dipendenti dei seguenti Servizi:

Servizio Gestione del Territorio € 22.200,00

Servizi Demografici € 1.700,00

Polizia Municipale € 1.274,00

Indennità di rischio (art.37 CCNL integrativo del 14/09/2000)

Sono remunerate le attività che comportano sottoposizione a rischio nelle misure e con le modalità previste dall'art. 34 del D.P.R. 268/87 e dall'art. 37 del CCNL del 14/9/2000.

Servizio Gestione del Territorio € 2.550,00

Progetti e programmi di attività

Nelle more di adozione del nuovo sistema di incentivazione di cui al D. Lgs. 150/2009, le parti concordano di destinare una parte delle risorse pari a € 23.435,00 ai progetti incentivanti per l'anno 2013.

Le attività progettuali sono incentivate in considerazione dei risultati che le medesime si propongono di conseguire, in termini di aumento delle prestazioni erogate, istituzione di nuovi servizi per garantire adeguate risposte ai bisogni della cittadinanza, nonché arricchimento delle prestazioni rispetto ai servizi preesistenti tale da consentire di rispondere più pienamente alle esigenze degli utenti.

In conformità a quanto previsto dal CCDI sottoscritto in data 28.12.2009 le attività progettuali consentono – con richieste di prestazioni aggiuntive rispetto ai normali impegni lavorativi ordinariamente richiesti – di incrementare settorialmente la produttività, conseguire livelli di miglioramento quali-quantitativo dei servizi ed assicurare inoltre benefici rispetto alle esigenze di migliore assetto organizzativo e di economicità, cui non può farsi fronte né attraverso processi di razionalizzazione organizzativa ulteriori rispetto a quelli già attuati, né con incremento delle dotazioni organiche, le quali, nelle previsioni, risultano, coerentemente con le vigenti prescrizioni legislative, in continua riduzione.

Il progetto incentivante risulta essere, pertanto, una modalità sia tecnica che operativa per la pianificazione in termini di gestione di attività, risorse e tempi per il raggiungimento di un obiettivo definito; l'incremento della produttività nelle attività interessate scaturisce dal rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse impiegate per ottenerli.

I risultati devono essere considerati sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Il volume delle risorse deve riferirsi ai fattori tecnici, umani, produttivi e finanziari impiegati.

L'organizzazione del Comune di Borgo a Mozzano orienta la propria azione anche per perseguire le finalità fondamentali dell'azione dell'ente locale di soddisfazione della domanda, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il risultato della azione amministrativa, che sta alla base del lavoro dei progetti incentivanti, non può che riferirsi all'effettivo conseguimento dei "prodotti finali" complessivamente riguardanti la soddisfazione dei bisogni. Tale circostanza attribuisce valore sociale al risultato ottenuto che non sempre risulta essere direttamente correlato all'incremento delle prestazioni intermedie e dei vincoli e controlli propri delle attività burocratiche, dovendosi in definitiva esplicitare quale razionalizzazione dell'attività posta in essere in termini di maggiore snellezza delle procedure, semplificazione amministrativa, modalità di accesso e quindi, in ultima analisi, efficacia.

In ambito pubblico, peraltro, non sempre è possibile operare una valutazione della produttività sul piano prettamente economico, poiché mancano importanti termini di riferimento presenti in ambito privato, quali il profitto e il prezzo.

Si possono pertanto riscontrare sia benefici economici diretti (l'esecuzione del progetto porta a quantificabili e consistenti benefici economici direttamente riscontrabili) che benefici economici indiretti (l'esecuzione del progetto porta alla realizzazione di economie non direttamente verificabili nella unità organizzativa che l'ha promosso, ma mette in atto metodologie che consentano ad altri settori o più in generale all'ente di ottenere apprezzabili benefici economici).

Gli obiettivi di cambiamento contenuti nei progetti devono:

- essere sempre riferiti a singoli aspetti osservabili riguardanti i risultati o il funzionamento dell'ente (per esempio, le caratteristiche di un servizio, le fasi per giungere alla realizzazione del servizio stesso, etc.);
- hanno valore se incidono positivamente su indici e proprietà che qualificano l'ente in ordine ai seguenti aspetti:
 - a) *Efficacia*: rapporto fra obiettivi e risultati ottenuti
 - b) *Efficienza*: rapporto fra risorse che ci si attende di usare e quelle effettivamente utilizzate
 - c) *Flessibilità* capacità di orientare adeguatamente l'azione alle mutate condizioni contestuali
 - d) *Qualità del lavoro*: rapporto fra aspettative delle persone e caratteristiche del lavoro
 - e) *Qualità dei risultati*: rapporto fra risultati amministrativi ed aspettative del cliente\utente\cittadinanza
 - f) *Trasparenza*: controllabilità esterna degli atti
 - g) *Economicità* : equilibrio economico sul lungo periodo

Gli obiettivi di cambiamento contenuti nei progetti si riferiscono alle scelte strategiche di cambiamento che si accompagnano a quelle di mantenimento dell'esistente situazione e si possono specificare mediante scelte di cambiamento con soluzioni del tutto nuove (innovazione) oppure di cambiamento incrementale (miglioramento).

I modelli di riferimento per inquadrare un processo organizzativo capace di gestire gli obiettivi di cambiamento nel Comune di Borgo a Mozzano, utilizzando risorse del fondo incentivante la produttività, possono essere ricondotti alle sotto elencate tipologie:

a) Progetti generali di natura trasversale

Sono quelli predisposti per soddisfare obiettivi contenuti nei programmi dell'Amministrazione e quindi nei documenti programmatori dell'ente: programmi del Sindaco e della Giunta, documenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile (obiettivi di P.E.G.). Il progetto, in tale ipotesi, è la traduzione in un piano gestionale di politiche amministrative con forti impatti esterni e l'unità di progetto preposta alla esecuzione delle attività ha caratteristiche di intersettorialità. I progetti in esame, per la loro valenza diffusa, hanno carattere di priorità.

b) Progetti specifici di natura settoriale

Riguardano azioni di miglioramento riconducibili alle funzioni assegnate ai diversi servizi e si riferiscono ad obiettivi di miglioramento delle prestazioni, razionalizzazione gestionale e organizzativa, integrazione.

c) Progetti strutturali

Sono progetti a presidio di attività svincolate dall'assetto organizzativo gerarchico con modalità organizzative da attuare in periodi prestabiliti e che si caratterizzano per l'utilizzo flessibile delle risorse in economia e per garantire risposte adeguate a servizi interni ed esterni attraverso assetti efficienti ed economici rispetto ad altre formule gestionali.

I progetti devono essere corredati da indicatori quantitativi di risultato atteso che consentano la misurazione dei risultati raggiunti e da valutazioni di opportunità, convenienza, economicità in grado di far emergere in modo immediato i vantaggi per l'Amministrazione derivanti dalla attuazione del progetto.

L'Ipotesi di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Modulo 1 – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2013 ha seguito il seguente iter:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 1.08.2013 avente ad oggetto: “Definizione degli indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2013”;
- Determinazione del Responsabile dei Servizi Amministrativi n. 884 del 20.08.2013 avente ad oggetto: “Fondo risorse decentrate ex art 31 C.C.N.L. 22.01.2004 anno 2013 – Costituzione” ;
- Ipotesi di contratto decentrato integrativo stralcio economico anno 2013 sottoscritta in data 21.08.2013.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Fondo Contratto Decentrato

(consolidamento fondo anno 2004
comprensivo dei successivi adeguamenti
contrattuali)

PARTE STABILE

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo	riduzione 4,255%
S1	Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	638,02	27,15
S2	Fondo per straordinari personale passato alle Posizioni Organizzative	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995		
S3	Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995	81.992,18	3.488,77
S4	Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995		
S5	Fondo per la qualità della prestazione individuale previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995		
S6	Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995		
S7	Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999		

	6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996			
S8	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999	2.085,45	88,74
S9	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999		
S10	Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	4.686,35	199,40
S11	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	1.549,37	65,93
S12	Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	5.687,74	242,01
S13	Trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999		
S14	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999		
S15	1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	11.796,91	501,96
S16	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	12.307,50	523,68
S17	0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	8.113,11	345,21

S18	0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004	6.542,83	278,40
S19	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità) 2.617,13	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004		
S20	0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. Comuni capoluogo delle aree metropolitane: fino ad un massimo dello 0,9 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia uguale o inferiore al 39 %	Art. 8, c. 1-2-4, CCNL 28.2.2008	11.004,04	468,22
TOTALE PARTE STABILE			146.403,50	6.229,47

Sezione II – Risorse variabili

Fondo Contratto Decentrato		PARTE VARIABILE	
	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
V1	Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento a: contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	
V2	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	Art. 15, c. 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	

V3	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche € 5.000,00, ICI € 6.000,00, incentivi urbanistica € 5.000,00, Progetto "Sorveglianza attiva" a sostegno delle persone anziane € 391,00, importo erogato interamente dall'azienda USL di Lucca)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	16.391,00
V4	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	6.693,30
V5	Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999	
V6	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	
V7	Economie di fondo anni passati	Art.31 c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 17, c. 5, CCNL 1.4.1999	2.556,77
V8	Rimborso spese per la notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria da utilizzare per l'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori	Art. 54, CCNL 14.9.2000	
V9	Accantonamento 50% dello straordinario anno 2013	CCDI stralcio economico 2013	7.000,00
TOTALE PARTE VARIABILE			32.641,07
TOTALE RISORSE STABILI + VARIABILI			179.044,57

Sez III – Decurtazioni del Fondo

Art 9 comma 2 bis L. 122/2010:

- rispetto del tetto del fondo anno 2010 (calcolato secondo le indicazioni di cui alle deliberazioni della Corte dei Conti sez. riunite di controllo n.51 del 04.10.2011 e sez. Toscana n.519 del 20.12.2011 con riferimento alle componenti da includere o meno nel calcolo del tetto)

FONDO 2010	
Parte stabile	146403,5
Parte variabile (ICI)	6000
TOTALE	152403,5

FONDO 2013	
Parte stabile	146403,5
Parte variabile (ICI)	6000
TOTALE	152403,5

2) Decurtazione per cessazioni – applicando il criterio enunciato dalla Ragioneria dello Stato con circolare n. 12 del 15.04.2011:

Sul fondo per l'anno 2013 viene effettuata una decurtazione pari ad € 6.229,47

Sez. IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE STABILI + VARIABILI	179.044,57
Progressioni economiche orizzontali	-119.702,07
Recupero risorse per progressioni economiche orizzontali rese disponibili a seguito di cessazioni e progressioni verticali	45.243,55
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	104.586,05
Riduzione ex art.9 comma 2 bis legge 122/2010	6.229,47
TOTALE RISORSE AL NETTO DELLA RIDUZIONE ART.9 COMMA 2 BIS LEGGE 122/10	98.356,58

Sez. V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Si precisa che le risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali sono allocate in bilancio, all'esterno del Fondo, negli importi indicati nel prospetto di cui alla sez. IV.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sez. I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Progressioni economiche orizzontali	-119.702,07
Recupero risorse per progressioni economiche orizzontali rese disponibili a seguito di cessazioni e progressioni verticali	45.243,55
Totale costo PEO	74.458,52

Sez. II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

In sede di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo stralcio economico anno 2013, le parti hanno concordato quanto segue:

1) di destinare all'istituto dei **progetti finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi**, così come disciplinato dal contratto integrativo decentrato del 28.12.2009, le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 23.435,00

Tale somma, per accordo tra le parti, è comprensiva della quota detratta dal monte ore dello straordinario, nella misura del 50% per ciascun Servizio ad eccezione dei Servizi n. 5 e n. 6, i quali mantengono il totale procapite nella colonna straordinario per la peculiare natura di non prevedibilità della prestazione resa al di fuori dell'orario di lavoro.

2) di destinare all'istituto del **turno, rischio, maneggio valori** di cui all'articolo 17, comma 2 lettera d del C.C.N.L. del 01.04.1999, le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 8.907,00

3) di destinare al finanziamento del compenso per l'esercizio dei compiti che comportano **specifiche responsabilità di cui all'articolo 17 comma 2, lettera i** del 01.04.1999, negli importi stabiliti dall'articolo 36, comma 2, del C.C.N.L. del 22.01.2004, le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 1.200,00

4) di destinare al finanziamento del compenso per **specifiche responsabilità di cui all'articolo 17, comma 2, lettera f**, del C.C.N.L. del 01.04.1999, come modificato dall'articolo 36, comma 1, del C.C.N.L. 22.01.2004, le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 6.806,00

Le parti concordano di modificare il CCDI sottoscritto in data 28.12.2009 in riferimento ai limiti fissati per l'attribuzione delle specifiche responsabilità di cui al presente paragrafo. L'importo del compenso sarà definito da ciascun responsabile di servizio, nel limite delle risorse attribuite, nel rispetto del limite massimo di cui all'art.7 del CCNL del 2006 e del limite minimo definito dal contratto decentrato integrativo del 2009, in stretta correlazione con le specifiche responsabilità assegnate.

5) di destinare al finanziamento dell'**indennità di comparto** di cui all'articolo 33 del C.C.N.L. del 22.01.2004 le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 16.443,00

6) di destinare al finanziamento del compenso per **le prestazioni di lavoro straordinario pari, in base al calcolo di cui al C.C.N.L. vigente (14, c.4, CCNNL 1998/2001), a € 24.016**, le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 17.016,00

Le parti concordano di destinare una quota del lavoro straordinario, pari al 50% della quota spettante a ciascun Servizio eccetto i Servizi n. 5 e n. 6, al finanziamento di programmi di attività, al fine di garantire il rispetto del disposto del C.C.N.L. che prescrive che le prestazioni di lavoro straordinario debbano corrispondere a specifiche esigenze di carattere urgente ed imprevedibile.

7) di destinare al finanziamento del compenso per **reperibilità e disagio** le seguenti risorse:

(importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro)

€ 25.174,00

Le parti concordano che la quota di reperibilità prevista per i vigili urbani relativamente al periodo 01.09.2013/31.12.2013, quantificata presuntivamente in € 1.274,00, verrà destinata all'integrazione del

budget per i progetti di produttività, qualora l'istituto della reperibilità dei vigili non venga attivato dall'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.

8) di destinare al finanziamento dei compensi previsti da specifiche disposizioni di legge le seguenti risorse:

a) compensi di cui all'art.92 c. 5 del D.Lgs. 163/2006	€ 5.000,00
b) compensi di cui all'art. 59 del D. Lgs. 446/97	€ 6.000,00
c) compensi di cui all'art.92 c.6 del D.Lgs. 163/2006	€ 5.000,00
d) compenso per progetto "Sorveglianza attiva"	
a sostegno delle persone anziane	€ 391,00
per complessivi	€ 16.391,00

Le parti danno atto che l'ammontare delle risorse di cui al presente paragrafo 8) viene quantificato in via presuntiva e sarà soggetto di definizione a consuntivo in rapporto alle attività effettivamente espletate.

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale concordano di integrare e modificare l'allegato "E" del CCDI stipulato in data 28.12.2009, avente ad oggetto: **"Metodologie per presentazione e rendicontazione progetti"** nel testo risultante nell'allegato al presente contratto.

Le parti si impegnano ad effettuare entro il 30 settembre p.v. una verifica in ordine alla fattibilità di utilizzare, mediante l'aumento del fondo di produttività, la quota parte di risorse derivanti dalle economie di razionalizzazione della spesa (art.16 comma 4 D.L. 78/2011 convertito in legge 15 luglio 2011 n.111) e delle entrate da sponsorizzazione (art.15 c.1 lett. d) CCNL 01.04.1999).

La presente ipotesi di CCDI sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Personale, unitamente alla relazione prescritta dall'art.5 del CCNL del 1° aprile 1999, come modificato dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, al revisore dei conti al fine della verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli imposti dal bilancio dell'Ente e dalle norme dei Contratti Collettivi Nazionali vigenti.

Sez. III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposte a certificazione

Totale costo PEO	74.458,52
TOTALE RISORSE AL NETTO DELLA RIDUZIONE ART.9 COMMA 2 BIS LEGGE 122/10	98.356,58
Riduzione ex art.9 comma 2 bis legge 122/2010	6.229,47
TOTALE RISORSE STABILI + VARIABILI	179.044,57

Sez. V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si precisa che le risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali sono allocate in bilancio, all'esterno del Fondo, negli importi indicati nel prospetto di cui alla sez. IV

Sez. VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano a € 146.403,5, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 90.901,52. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili:

Spesa finanziata	Fonte di finanziamento	Importo
Progressioni economiche orizzontali	Risorse stabili	119.702,07
Recupero risorse per progressioni economiche orizzontali rese disponibili a seguito di cessazioni e progressioni verticali		-45.243,55
Indennità di comparto a carico del fondo	Risorse stabili	16.443,00
Progressioni economiche di nuova istituzione ai sensi dell'art. 35 CCNL 22/01/2004	Risorse stabili	
TOTALE		90.901,52

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	146.403,50	146.403,50
Risorse variabili	42.581,02	32.641,07
Totale	188.984,52	179.044,57

Modulo IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Si dà atto del rispetto del disposto di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010, in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non

puo' superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”:

1) rispetto del tetto del fondo anno 2010 (calcolato secondo le indicazioni di cui alle deliberazioni della Corte dei Conti sez. riunite di controllo n.51 del 04.10.2011 e sez. Toscana n.519 del 20.12.2011 con riferimento alle componenti da includere o meno nel calcolo del tetto)

FONDO 2010	
Parte stabile	146403,5
Parte variabile (ICI)	6000
TOTALE	152403,5

FONDO 2013	
Parte stabile	146403,5
Parte variabile (ICI)	6000
TOTALE	152403,5

2) Decurtazione per cessazioni – applicando il criterio enunciato dalla Ragioneria dello Stato con circolare n. 12 del 15.04.2011:

Sul fondo per l'anno 2013 viene effettuata una decurtazione pari ad € 6.229,47

Si precisa che la cifra complessiva disponibile per l'anno 2013, pari ad € 98.356,58 risulta allocata nel Bilancio di previsione per l'anno in corso nel seguente modo:

- € 16.391,00 a titolo di risorse previste da specifiche disposizioni di legge ex art. 15 comma 1 lettera K CCNL 1998/2000 così suddivisi:
 - € 6.000,00 imputati al cap. 11 intervento 1010401 del bilancio corrente e già finanziati, unitamente agli oneri riflessi e all'Irap, con l'utilizzo di risorse proprie concernenti la competenza 2013;
 - € 5.000,00 imputati al cap. 11 intervento 1010501 del bilancio corrente e già finanziati, unitamente agli oneri riflessi e all'Irap, con l'utilizzo di risorse proprie concernenti la competenza 2013 (cifra autofinanziata mediante imputazione al capitolo di spesa relativo alle opere progettate nell'anno 2013);
 - € 5.000,00 imputati al cap. 11 intervento 1090101 del bilancio corrente e già finanziati, unitamente agli oneri riflessi e all'Irap, con l'utilizzo di risorse proprie concernenti la competenza 2013;
 - € 391,00 imputati al cap. 11 intervento 1100401 del bilancio corrente e finanziati, unitamente agli oneri riflessi e all'Irap, con l'utilizzo di risorse provenienti da apposito contributo ASL concernenti la competenza 2013;
- € 79.408,81 a titolo di risorse decentrate per l'anno corrente ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2002/2005, imputati al cap. 11 del bilancio corrente e già finanziati, unitamente agli oneri riflessi e all'Irap, con l'utilizzo di risorse proprie concernenti la competenza 2013;
- € 2.556,77 economie derivanti dagli anni precedenti.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

Dott.ssa Stefania De Amicis

